

“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2011.”

VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 9 marzo 2013, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2010 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 52,89 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2009, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2011, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

VISTI i correttivi approvati all'unanimità dai Presidenti delle Regioni nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2007, 2008 e 2009, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

VISTA l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;
SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

DECRETA

Articolo 1

Quota di compartecipazione all'I.V.A.

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Quota di concorso alla solidarietà interregionale

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 3

Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4,

del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 4

Somme da ripartire alle Regioni

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 54.230.931.448 per l'anno 2011 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

Erogazioni alle Regioni

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 54.230.931.448.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze

ANNO 2011**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE
FAMIGLIE****TABELLA A**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	5.113.442.010
LOMBARDIA	11.767.900.243
VENETO	5.638.104.803
LIGURIA	1.951.755.205
EMILIA ROMAGNA	5.355.832.034
TOSCANA	4.314.836.805
UMBRIA	894.282.971
MARCHE	1.607.638.665
LAZIO	6.255.943.760
ABRUZZO	1.198.206.050
MOLISE	274.831.468
CAMPANIA	4.510.635.345
PUGLIA	3.270.135.668
BASILICATA	432.963.096
CALABRIA	1.644.423.326
TOTALE RSO	54.230.931.448

ANNO 2011**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE
FAMIGLIE****TABELLA A**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	5.113.442.010
LOMBARDIA	11.767.900.243
VENETO	5.638.104.803
LIGURIA	1.951.755.205
EMILIA ROMAGNA	5.355.832.034
TOSCANA	4.314.836.805
UMBRIA	894.282.971
MARCHE	1.607.638.665
LAZIO	6.255.943.760
ABRUZZO	1.198.206.050
MOLISE	274.831.468
CAMPANIA	4.510.635.345
PUGLIA	3.270.135.668
BASILICATA	432.963.096
CALABRIA	1.644.423.326
TOTALE RSO	54.230.931.448

ANNO 2011**QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'
INTERREGIONALE****TABELLA B**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	373.812.541
LOMBARDIA	3.173.528.001
VENETO	721.704.323
LIGURIA	22.023.006
EMILIA ROMAGNA	688.347.455
TOSCANA	201.667.839
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	1.002.338.719
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
TOTALE RSO	6.183.421.883

ANNO 2011**QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO
NAZIONALE****TABELLA C**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 18,50%	TOTALE
PIEMONTE	0	809.339.377	809.339.377
LOMBARDIA	0	1.526.028.603	1.526.028.603
VENETO	0	878.418.201	878.418.201
LIGURIA	0	350.248.576	350.248.576
EMILIA ROMAGNA	0	835.143.512	835.143.512
TOSCANA	0	759.724.884	759.724.884
UMBRIA	172.938.483	202.491.867	375.430.350
MARCHE	120.630.925	325.411.846	446.042.772
LAZIO	0	944.987.583	944.987.583
ABRUZZO	339.326.948	293.637.332	632.964.280
MOLISE	195.613.576	94.821.498	290.435.074
CAMPANIA	2.330.361.392	1.360.794.838	3.691.156.230
PUGLIA	1.674.314.737	972.860.359	2.647.175.096
BASILICATA	350.538.375	157.218.943	507.757.318
CALABRIA	999.697.448	521.594.899	1.521.292.346
TOTALE RSO	6.183.421.883	10.032.722.318	16.216.144.201

ANNO 2011
SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI

TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi (al netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	81,50% Spesa storica (2)	81,50% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 18,50% in base all'allegato A) (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	4.654.776.316	3.793.642.697	4.167.455.238	373.812.541	0	809.339.377	809.339.377	4.602.982.074
LOMBARDIA	7.874.000.855	6.417.310.697	9.590.838.698	3.173.528.001	0	1.526.028.603	1.526.028.603	7.943.339.300
VENETO	4.752.578.027	3.873.351.092	4.595.055.414	721.704.323	0	878.418.201	878.418.201	4.751.769.292
LIGURIA	1.924.733.112	1.568.657.486	1.590.680.492	22.023.006	0	350.248.576	350.248.576	1.918.906.062
EMILIA ROMAGNA	4.511.233.930	3.676.655.653	4.365.003.108	688.347.455	0	835.143.512	835.143.512	4.511.799.165
TOSCANA	4.067.391.604	3.314.924.158	3.516.591.996	201.667.839	0	759.724.884	759.724.884	4.074.649.041
UMBRIA	1.106.477.429	901.779.104	728.840.621	0	172.938.483	202.491.867	375.430.350	1.104.270.971
MARCHE	1.755.652.071	1.430.856.438	1.310.225.512	0	120.630.925	325.411.846	446.042.772	1.756.268.284
LAZIO	5.026.080.301	4.096.255.446	5.098.594.164	1.002.338.719	0	944.987.583	944.987.583	5.041.243.028
ABRUZZO	1.614.558.133	1.315.864.878	976.537.930	0	339.326.948	293.637.332	632.964.280	1.609.502.210
MOLISE	514.848.125	419.601.222	223.987.646	0	195.613.576	94.821.498	290.435.074	514.422.720
CAMPANIA	7.369.974.476	6.006.529.198	3.676.167.806	0	2.330.361.392	1.360.794.838	3.691.156.230	7.367.324.036
PUGLIA	5.324.509.578	4.339.475.306	2.665.160.569	0	1.674.314.737	972.860.359	2.647.175.096	5.312.335.665
BASILICATA	863.071.531	703.403.298	352.864.923	0	350.538.375	157.218.943	507.757.318	860.622.241
CALABRIA	2.871.045.961	2.339.902.458	1.340.205.010	0	999.697.448	521.594.899	1.521.292.346	2.861.497.357
TOTALE RSO	54.230.931.448	44.198.209.130	44.198.209.130	6.183.421.883	6.183.421.883	10.032.722.318	16.216.144.201	54.230.931.448


MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio VI[^]
ANNO 2011

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

TABELLA E

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2011 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti del	Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti	Colonna 1 Tabella D	Totale da erogare alle Regioni
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
PIEMONTE	-51.794.241			4.654.776.316	
LOMBARDIA	69.338.445			7.874.000.855	
VENETO	-808.734			4.752.578.027	
LIGURIA	-5.827.049			1.924.733.112	
EMILIA ROMAGNA	565.235			4.511.233.930	
TOSCANA	7.257.437			4.067.391.604	
UMBRIA	-2.206.457			1.106.477.429	
MARCHE	616.213			1.755.652.071	
LAZIO	15.162.727			5.026.080.301	
ABRUZZO	-5.055.922			1.614.558.133	
MOLISE	-425.405			514.848.125	
CAMPANIA	-2.650.440			7.369.974.476	
PUGLIA	-12.173.913			5.324.509.578	
BASILICATA	-2.449.291			863.071.531	
CALABRIA	-9.548.604			2.871.045.961	
	0			54.230.931.448	



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO VI

158
53

De Angelis

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GABINETTO DEL MINISTRO
23 APR. 2013
prot. n. 9691

YB

Roma,



Prot. Nr
Rif. Prot. Entrata Nr.
Allegati: 2
Risposta a Nota del:

Al Gabinetto del Ministro
SEDE
e p.c.
All' Ufficio legislativo Economia
SEDE

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2011.

Si trasmette incompleto (tabella E da definire) lo schema di decreto di cui all'oggetto per l'ulteriore inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, affinché provveda ad inviarlo alla Regione Lombardia la quale, in qualità di Regione capofila, dovrà sottoporlo all'esame della Conferenza dei Presidenti che - con iter procedurale ormai acquisito ed in ossequio ai commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n.266 che prevedono, appunto, la possibilità di apportare modifiche all'allegato A) del decreto leg.vo n.56/2000 - provvederà a definire, nell'ambito della citata tabella E, la ripartizione delle quote regionali di compartecipazione I.V.A. per l'anno 2011, di cui dovrà esser data comunicazione allo scrivente per i successivi adempimenti di competenza.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Conti